

TRIBUNALE DI ASTI

AVVISO DI VENDITA

Nella procedura di espropriazione immobiliare R.G.E. n. 130/2012+80/2016

Il sottoscritto Avv. Dario Olivero, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Asti, con studio in Bra (CN), Via Monte di Pietà n. 7, in qualità di Delegato alle operazioni di vendita *ex art. 591 bis cpc* nella esecuzione immobiliare n. 130/2012+80/2016, giusta ordinanza emessa dal Giudice dell'Esecuzione agli atti della procedura esecutiva di cui in epigrafe, visti gli artt. 591 bis, 576, 570 ss. c.p.c., vista la disciplina transitoria di cui all'art. 23, comma 9, D.L. 27 giugno 2015, n. 83, come modificato dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, visto il D.M. 26 febbraio 2015, n. 32, avvisa che, nella predetta sua qualità, procederà alla

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ TELEMATICA **ASINCRONA**

il giorno 09 settembre 2025 alle ore 18.00
presso il suo studio in Bra (CN), Via Monte di Pietà n. 7

§§§

LOTTO UNICO

La vendita ha ad oggetto i seguenti beni immobili.

L'immobile oggetto di esecuzione è sito in Castello di Annone (AT), frazione Poggio Gerba nr. 7 ed è individuato come segue presso l'Agenzia del Territorio, catasto Fabbricati, Ufficio Provinciale di Asti: - al Catasto Fabbricati, nel Comune di Castello di Annone (AT), al foglio 14, con la particella 320, Categoria A/2, vani 7 frazione e Poggio Gerba nr. 7, Piani T-1. L'immobile oggetto dell'esecuzione consiste in un fabbricato di civile abitazione di tipologia rurale, libero su due lati disposto su due piani fuori terra. È inoltre presente un porticato libero su 3 lati, separato dall'immobile e posto di fronte ad esso. Il porticato è costituito da due livelli, al piano terreno si trovano locali di sgombero, al primo piano fuori terra vi è un locale che potrebbe un tempo essere stato utilizzato come fienile, legnaia o locale di sgombero. Il riquadro rosso nell'immagine qui di seguito identifica il lotto pignorato. Dall'immagine si vedono l'immobile abitativo ed il porticato situato a sud dell'immobile. L'immobile oggetto dell'esecuzione consiste in una porzione di casa a schiera a due piani fuori terra e nessun piano interrato il cui anno di costruzione presumibilmente risale agli anni '50. La facciata principale è rivolta verso sud ed è rivestita da intonaco. Il porticato posto a sud rispetto all'immobile abitativo è una porzione di fabbricato libera su tre lati presumibilmente in origine usata come fienile e porticato. I due immobili insistono su di una porzione di corte interna, sulla corte interne si affacciano altre unità immobiliari che risultano essere contigue rispettivamente ad est ed a ovest del fabbricato abitativo. Ad Est il porticato confina con una porzione di porticato contigua, il porticato è inoltre adiacente la Strada Comunale della Coste. L'accesso al cortile interno è garantito da un cancello non automatizzato ed è in comune anche ad altre unità immobiliari che insistono sul cortile interno. Ad Est e ad Ovest l'immobile confina con fabbricati adiacenti attualmente abitati: ad Ovest vi è l'immobile individuato al mappale nr. 322 al- lo stesso foglio ed a Est vi è l'immobile individuato al mappale nr. 318 allo stesso foglio. A

nord l'immobile si affaccia su di una porzione di giardino attualmente incolto che confina con il mappa- le 313. L'immobile appare in buone condizioni strutturali e non ci sono pericoli di crolli imminenti da segnalare rilevabili al momento del primo sopralluogo. L'immobile ha subito una manutenzione straordinaria nell'anno 2005 che ha coinvolto tra l'altro anche il tetto di copertura e gli infissi, questi ultimi appaiono rinnovati di recente sul lato della facciata. Sentiti i vicini di casa, il CTU riscontra dalle loro relazioni verbali che l'immobile risulta essere non più abitato da circa 2 anni. Sono infatti evidenti segni di abbandono dallo stato degli spazi verdi dagli infissi, che appaiono non più curati e scoloriti dal sole. Sia nel cortile lato Sud sia nel giardino lato Nord la crescita di erbe ed arbusti appare lasciata allo stato incolto da almeno due anni. La struttura del tetto è in legno ed è in buone condizioni, la copertura è realizzata con tegole.

La soletta del sottotetto è in latero-cemento non isolato. Internamente l'immobile appare in condizioni buone dal punto di vista strutturale, ma è evidente lo stato di abbandono. Ad eccezione della cucina e di un letto (peraltro in cattivo stato di conservazione) non vi sono altri mobili al momento del primo sopralluogo. Le prese di corrente e gli interruttori sono stati rimossi, pertanto, non è presente un impianto elettrico funzionante al momento del sopralluogo. Gli infissi sono in legno con vetri doppi ed appaiono di recente fattura, sono presenti persiane in legno che in seguito all'abbandono appaiono in cattivo stato di conservazione. Addossato alla parete nord dell'immobile, lato esterno, è stata ricavata una nicchia in muratura dove è alloggiata la caldaia a gas per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria. Presumibilmente la caldaia è inattiva da almeno due anni ed è alimentata mediante gas metano. Al piano terreno (primo piano fuori terra) sono presenti una cucina con accesso diretto all'esterno, nr. 1 bagno ed un disimpegno. Dal disimpegno si accede alla cantina ed alla scala in muratura che conduce al piano superiore. Al piano superiore attraverso un disimpegno si accede a nr. 3 camere da letto ed a nr. 1 bagno. Al vano sottotetto, non abitabile, si accede tramite scala metallica estensibile. Il CTU conferma che corrispondono alla situazione dell'immobile rilevata al momento del sopralluogo. Non si rilevano posti auto nel cortile interno e nemmeno in prossimità della Strada Comunale della Coste. Gli impianti non sono a norma né sono in condizioni di sicurezza, sono mancanti in alcune parti e protezioni (per esempio interruttori dell'impianto elettrico sono stati rimossi). Trattasi di costruzione antecedente all'anno 1967, pertanto non tenute a conservare la documentazione ed a richiedere autorizzazioni per la fabbricazione o la modifica prima di tale anno.

Sono state reperite le seguenti licenze edilizie presso il Comune di Castello di Annone:

1. Concessione Edilizia n. 33/82 del 06 luglio 1982 per lavori di ristrutturazione ed ampliamento inferiore al 20% dell'esistente.
2. Condonò Edilizio prot. 694 del 01/04/1986. La Concessione Edilizia in sanatoria non è mai stata rilasciata, pertanto, sarà a carico dell'aggiudicatario l'onere del completamento della pratica.
3. D.I.A. 83/2000 del 20 settembre 2000 per opere di manutenzione fabbricato accessorio a seguito di evento sismico.
4. Autorizzazione Edilizia n. 96/2001 per opere di manutenzione straordinaria e miglioramento sismico del fabbricato abitativo.
5. D.I.A. n. 14/2004 del 04 marzo 2004 per opere in variante alla A.E. 96/2001.

Si ritiene che la situazione riscontrata in loco sia conforme alle planimetrie allegate alla D.I.A. n. 14/2004, ad eccezione della finestra presente nel vano scala che non risulta riportata sugli elaborati grafici. È però ipotizzabile che si tratti di un errore grafico da parte del tecnico redattore, in quanto la medesima finestra risultava riportata su elaborati precedenti.

Non è stato reperito alcun certificato di agibilità, ma sono state reperite copie del collaudo statico e delle certificazioni degli impianti tecnologici. Tale documentazione potrà essere utile all'aggiudicatario per inoltrare al Comune la richiesta di agibilità.

N.B.: IL CREDITORE PROCEDENTE HA RITENUTO DI PORRE IN VENDITA UNICAMENTE I BENI PIGNORATI PER L'INTERO: È ESCLUSA DALLA PRESENTE VENDITA IL TERRENO INDICATO IN PERIZIA E VALUTATO IN € 4.000,00.

MODALITÀ E CONDIZIONI DELLA VENDITA

LOTTO UNICO - prezzo base € 20.300,00,

Ai sensi dell'art. 571, comma 2, c.p.c. l'offerta è inefficace se è inferiore di oltre ¼ del prezzo base sopra indicato.

L'importo minimo dell'offerta è quindi di € 15.225,00

Aumento minimo in caso di gara € 1.000,00

§§§

Gli immobili saranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in relazione alla vigente normativa edilizia, urbanistica e amministrativa con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, così come sino ad oggi goduto e posseduto, secondo quanto meglio risulta dalla relazione di consulenza tecnica predisposta dal C.T.U. consultabile sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.asti.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it, (di cui l'offerente ha l'onere di prendere visione); **consulenza che qui viene integralmente richiamata e che si dà per integralmente conosciuta da parte degli offerenti.**

§§§

PRESENTAZIONE OFFERTE

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **chiunque, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile** pignorato, personalmente od a mezzo di procuratore legale, il quale può fare offerte anche per persona da nominare a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c. all'uopo munito di idonea procura rilasciata per atto pubblico. **L'offerta è irrevocabile per giorni 120 a decorrere dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c.**

Per partecipare alla vendita a' sensi dell'art. 571 c.p.c., **l'offerente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita** mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacer.it, la **dichiarazione di offerta** in bollo di € 16,00, compilata tramite modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia (cui si può accedere dalla scheda del lotto in vendita pubblicata sul portale www.astetelematiche.it), **pena l'inefficacia dell'offerta.**

A pena d'inammissibilità, la dichiarazione d'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente e trasmessa, unitamente ai documenti alla stessa allegati, con una delle seguenti forme:

a) A mezzo di casella di posta elettronica certificata dell'offerente;

Oppure, **in alternativa,**

b) A mezzo di casella di posta elettronica certificata aperta specificamente per la partecipazione alla vendita telematica a' sensi dell'art. 12, comma 4, e dell'art. 13 D.M. 32/2015, con la precisazione che in tal caso il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio con cui è trasmessa l'offerta od in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali d'accesso, previa identificazione dell'offerente. L'offerente potrà optare per tale ultima forma di presentazione dell'offerta a far data dal giorno in cui il Ministero della Giustizia darà attuazione al disposto dell'art. 12, comma 4, D.M. 32/2015.

Nella dichiarazione d'offerta dovranno essere indicati:

- L'ufficio giudiziario, il numero di Ruolo Generale della procedura, il numero e i dati identificativi del bene/lotto per il quale l'offerta è proposta, il Delegato alla vendita, la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- Le generalità dell'offerente, se persona fisica cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, recapito telefonico e di posta elettronica certificata, stato civile e, se coniugato, regime patrimoniale dei coniugi; se società o ente la ragione e/o denominazione, la sede, il codice fiscale, la partita IVA e l'eventuale numero di iscrizione al Registro delle Imprese,

recapito telefonico e di posta elettronica certificata; se l'offerente risieda fuori del territorio dello Stato e non abbia codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza od analogo codice identificativo;

- L'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ del prezzo base, pena l'inefficacia dell'offerta ai sensi dell'art. 572, comma 3, c.p.c.;

- Le modalità e il termine di pagamento del saldo prezzo, non superiore a giorni 120 dalla data della vendita;

- L'importo versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto, indicando data, orario e numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione all'IBAN come *infra* indicato;

- La volontà di avvalersi delle eventuali agevolazioni fiscali previste dalla legge.

La dichiarazione d'offerta dovrà essere altresì corredata, a pena di inammissibilità, da:

- Copia della *contabile* di avvenuto pagamento con modalità telematica del bollo di € 16,00;

- Copia della *contabile* di avvenuto pagamento tramite bonifico bancario della *cauzione* da cui risultino data, ora e numero CRO del bonifico;

- Se persona fisica, da *fotocopia di valido documento d'identità* e del *codice fiscale* dell'offerente, nonché di quello del coniuge se in regime di comunione dei beni, salva la facoltà di rendere la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c. per escludere il bene dalla comunione;

- Se minore, interdetto, inabilitato o beneficiario d'amministrazione di sostegno da *fotocopia di valido documento d'identità* e del *codice fiscale* dell'offerente, *fotocopia di valido documento d'identità* e del *codice fiscale* del *rappresentante e/o assistente*, nonché *copia del provvedimento di nomina e dell'autorizzazione del Giudice Tutelare* ovvero ed in ogni caso d'ogni documento comprovante i poteri e la legittimazione;

- Se persona giuridica da *visura camerale della società od ente* (dalla quale risultino la costituzione della società od ente ed i poteri conferiti al rappresentante), *fotocopia di valido documento di identità* e *codice fiscale* del *rappresentante legale* della medesima;

- Se l'offerta è formulata da più persone da *copia della procura* rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

Ogni offerente a norma dell'art. 174 disp. att. c.p.c. dovrà dichiarare la residenza od eleggere il domicilio nel Comune in cui ha sede il Tribunale competente per l'esecuzione ossia nel Comune di Asti; in difetto ogni comunicazione a lui diretta sarà fatta presso la Cancelleria del medesimo Tribunale.

Ogni offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto, dovrà versare una somma pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di **CAUZIONE**, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente della procedura, acceso presso la Cassa di Risparmio di Asti spa, intestato al Tribunale di Asti - E.I.R.G. 130-012,

IBAN: IT35 R060 8546 0400 0000 0022 286

con causale "Tribunale di Asti, es. imm. n. 130/12 + 80/16 versamento cauzione", in tempo utile cosicché l'accredito delle somme abbia luogo entro e non oltre il termine presentazione delle offerte ossia entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. L'offerta sarà dichiarata inammissibile qualora il Delegato, il giorno fissato per la vendita telematica (09.09.2025) non riscontri il tempestivo accredito della cauzione sul conto corrente della procedura.

L'udienza per l'esame delle offerte e per le ulteriori determinazioni ai sensi degli artt. 572 ss. c.p.c. si terrà il giorno **09.09.2025 alle ore 18.00 presso lo studio del professionista delegato Avv. Dario Olivero**, in Bra (CN), Via Monte di Pietà n. 7 a mezzo del portale www.astetelematiche.it.

A tale udienza dovrà comparire personalmente un rappresentante del creditore procedente ovvero ed in ogni caso di creditore munito di titolo esecutivo, dei creditori iscritti o dei creditori iscritti non intervenuti, al fine di deliberare sulle offerte ai sensi dell'art. 572 c.p.c.

La partecipazione degli offerenti avrà luogo tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it accedendo alla stessa con le credenziali ed in base alle istruzioni ricevute almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta.

In caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

In caso di pluralità di offerte ammissibili, il professionista delegato aprirà la **gara telematica** tra gli offerenti con modalità asincrona sull'offerta prezzo più alta. Offerta minima in aumento in caso di gara come indicato in premessa, con espresso divieto di dichiarazione di importi decimali.

La gara sul portale www.astetelematiche.it avrà la durata di **giorni 6** dal medesimo giorno dell'udienza, in data **09.09.2025** e fino alle ore 12,00 del giorno **15.09.2025**, salvo proroga.

Qualora pervengano offerte in aumento negli ultimi 15 minuti prima dello spirare del termine finale, la scadenza della gara si intenderà prorogata di minuti 15 fino alla mancata presentazione di offerte in aumento per un intero periodo di proroga. Il giorno della scadenza della gara, all'esito delle eventuali proroghe, il delegato alla vendita procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale.

Nel caso in cui non siano state presentate offerte in aumento in fase di gara, l'aggiudicazione avverrà secondo i criteri di seguito elencati in ordine di priorità:

- Maggior importo del prezzo offerto;
- A parità di prezzo, maggior importo della cauzione versata;
- A parità altresì di cauzione versata, minor termine proposto per il saldo del prezzo di aggiudicazione;
- A parità altresì del termine per il saldo del prezzo d'aggiudicazione, l'offerta depositata per prima.

Le somme depositate dagli offerenti non aggiudicatari saranno rimborsate al termine dell'udienza fissata a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente utilizzato da ciascun offerente per il versamento della cauzione, dedotti oneri bancari.

L'aggiudicatario, se persona fisica, dovrà presentare al Delegato, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, l'estratto dell'atto di matrimonio se coniugato oppure il certificato di stato libero.

Tutte le comunicazioni agli offerenti relative alla fase di gara avranno luogo a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato da ciascun offerente e tramite sms. Tali forme di comunicazione costituiscono unicamente ausilio e/o supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita, mentre unica forma ufficiale al fine di partecipare alla gara ed in ogni caso seguire lo svolgimento delle operazioni sarà costituita dalla piattaforma www.astetelematiche.it, cosicché la mancata ricezione di comunicazioni a mezzo di posta elettronica certificata e/o sms non determinerà vizio alcuno della gara né della procedura, né potrà far luogo a doglianza alcuna degli interessati.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerate, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Agli effetti del DM 22/01/2008 n.37 e D.lgs. 192/05 e s.m.i., l'offerente e l'aggiudicatario saranno considerati già edotti, con la mera presentazione della domanda di partecipazione, sui contenuti dell'ordinanza di vendita e della perizia estimativa redatta dal tecnico incaricato dal

Giudice, anche in ordine alla regolarità degli impianti, con la conseguenza che la procedura esecutiva è dispensata dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli impianti alle norme di sicurezza, sia sull'eventuale attestato di prestazione energetica nel caso risultasse mancante e l'aggiudicatario assumerà direttamente tali incombenza a suo onere e spese.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà, ove consentito, ricorrendone i presupposti avvalersi - a propria cura e spese - dell'art.40 Legge 28 febbraio 1985 n.47, come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla comunicazione del decreto di trasferimento

§§§

PAGAMENTO DEL PREZZO E TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE

In caso di esecuzione per credito fondiario:

- **nei 15 giorni successivi all'aggiudicazione**, il creditore fondiario dovrà depositare presso lo studio del Delegato: il piano di ammortamento del mutuo fondiario e l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese per consentire all'aggiudicatario di provvedere al pagamento diretto previsto dall'art. 41, co. 4, D. Lgs 385/93 nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza nei 120 giorni.

Si precisa che il Delegato ha comunque diritto di chiedere sull'importo che l'aggiudicatario dovrà versare alla banca, l'importo presunto delle spese che sono a carico della procedura (per cancellazioni, custodia, liberazione, ecc.), anche nel caso in cui la banca mutuataria abbia richiesto il "versamento diretto" ai sensi dell'art. 41 TUB.

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della *facoltà di subentro nel mutuo* di cui all'art. 41, co. 5, D. Lgs 385/93, il creditore fondiario depositerà, **immediatamente**, il piano di ammortamento del mutuo fondiario e una nota in cui indicherà: l'ammontare del credito per rate scadute, accessori e spese indicando anche a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di subentro di cui al citato articolo.

- **entro 120 gg. dall'aggiudicazione** (o nel minor termine indicato facoltativamente nell'offerta) **l'aggiudicatario** dovrà pagare, direttamente all'istituto mutuante, la parte del prezzo ancora dovuta - detratta la cauzione - se tale parte è inferiore al credito vantato dalla banca (per capitale, accessori e spese); se invece il prezzo residuo - detratta la cauzione - è superiore al credito vantato della banca, l'aggiudicatario verserà, direttamente alla banca quanto dovuto per capitale, accessori e spese e il residuo al Delegato, con bonifico sul c/c sopra indicato, intestato alla procedura.

L'aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista Delegato la quietanza di pagamento effettuato alla banca.

Se invece l'aggiudicatario intende, ai sensi dell'art. 41, co. 5, D. Lgs 385/93, subentrare nel mutuo fondiario dovrà pagare, entro 15 gg dall'aggiudicazione, all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese e documentarlo al Delegato.

In caso di esecuzione per credito non fondiario:

- **entro 120 gg. dall'aggiudicazione** (o nel minor termine indicato facoltativamente nell'offerta) **l'aggiudicatario** dovrà pagare la parte del prezzo ancora dovuta - detratta la cauzione versata - con bonifico sul c/c sopra indicato, intestato alla procedura.

In ogni caso l'aggiudicatario è tenuto a corrispondere l'importo dovuto al Professionista Delegato per le spese (compresi i costi fiscali) e i compensi necessari al trasferimento della proprietà del bene, nel termine di 120 gg. (o nel minor termine indicato facoltativamente nell'offerta).

Il conteggio relativo alle spese presunte deve essere ritirato dall'aggiudicatario presso lo studio del Delegato avv. Dario Olivero, a partire dal ventesimo giorno successivo all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista Delegato copia del bonifico effettuato.

Si avverte che, in caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento, l'aggiudicatario sarà considerato inadempiente e verrà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione, con il conseguente incameramento della cauzione ed applicazione del disposto previsto dall'art. 587 c.p.c.

Ai sensi dell'art. 585 comma 4 cpc, nel termine fissato per il versamento del prezzo,

l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

§§§

SPESE

Sono a carico dell'aggiudicatario: tutte le spese relative alla trascrizione del decreto di trasferimento, registrazione del decreto di trasferimento, volturazione a Catasto, nonché le spese di cui all'art. 591 bis, 2° co., n. 5, c.p.c., e quindi onorari, rimborsi, anticipazioni del Professionista Delegato, necessari al trasferimento e liquidati dal Giudice. Sono a carico della procedura tutte le altre spese.

§§§

CUSTODIA e VISITE AGLI IMMOBILI

Gli interessati hanno facoltà di contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie (Strada Settimo n. 399/15, Torino) al numero 011-48.53.38 o 011-47.31.714, fax 011-47.30.562, cell. 366-42.99.971; richiesteviste.asti@ivgpiemonte.it, onde poter consultare gli atti relativi alla vendita, ricevere maggiori informazioni in merito agli immobili messi in vendita e concordare la data e l'ora per un'eventuale visita agli immobili stessi.

§§§

Il presente avviso verrà pubblicato ex art. 490 c.p.c. sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "Portale delle vendite pubbliche", ed inserito unitamente a copia dell'ordinanza di vendita del Giudice dell'Esecuzione e della relazione di stima sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.asti.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it, che del presente avviso costituiscono parte integrante e sostanziale.

La partecipazione alla vendita presuppone l'integrale conoscenza dell'ordinanza di vendita, della perizia di stima degli immobili staggiti e del presente avviso.

Tutte le attività che a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c. sono compiute in Cancelleria e/o dal cancelliere ovvero davanti al e/o dal Giudice dell'Esecuzione saranno eseguite dall'Avv. Dario Olivero, delegato alle operazioni di vendita, presso il suo studio in Bra (CN), via Monte di Pietà n. 7 (tel. 0172/413202), ove sono consultabili anche gli atti, tutti i giorni (eccetto le festività infrasettimanali ed i festivi), **previo preavviso telefonico (0172/413202).**

Bra, 27.05.2025

Il Professionista delegato alla vendita,
Avv. Dario Olivero